

CONCLUSIONI

A fronte dei concreti passi in avanti compiuti dalla Regione Basilicata nel corso degli ultimi anni nell'implementazione di politiche e prassi volte al superamento dell'illegalità e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, **restano molto critiche le condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri.**

Si formulano qui una serie di raccomandazioni a breve e medio termine, per contribuire al superamento delle criticità descritte:

■ Condizioni di lavoro e trasporti

Liste di prenotazione: maggiori sforzi vanno dedicati al rafforzamento di tali liste, affinché diventino uno strumento reale di incontro trasparente tra domanda ed offerta di lavoro. Si tratta di un presupposto indispensabile capace, insieme alla previsione di un **sistema di trasporti ben strutturato** (come quello dalle strutture abitative ai campi di lavoro, in sperimentazione quest'anno, ma anche prevedendo la riattivazione delle linee agricole interurbane), di contrastare il fenomeno del caporalato nelle sue diverse forme.

Incentivi per le imprese agricole: si raccomanda, come previsto nell'Accordo quadro Basilicata attuativo del Protocollo sperimentale contro il caporalato, di introdurre incentivi per le imprese agricole che attingano il personale nelle liste di prenotazione, offrano ospitalità ai lavoratori, forniscano servizi essenziali gratuitamente ai lavoratori occupati, e che siano in possesso della documentazione attestante la regolarità contributiva e contrattuale. È fondamentale individuare e diffondere pratiche per la valorizzazione delle aziende impegnate nella attività di contrasto del caporalato, per promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro nel settore agricolo.

Opportunità formative per i lavoratori: sarebbe auspicabile prevedere, per i lavoratori sia italiani che stranieri, corsi di formazione periodici e accessibili su mansioni che richiedono una maggiore specializzazione (innesti, potatura, etc.). Ciò costituirebbe una risorsa importante per il territorio, restituendo vitalità ad un settore in crisi e aumentando la spendibilità delle capacità dei lavoratori.

Attività informative su sicurezza sul lavoro e rischi per la salute: in considerazione dell'elevata percentuale di braccianti che lavorano "a cassone", della rilevanza di patologie riconducibili alle condizioni di vita e di lavoro riscontrata dal team Medu e della scarsa fornitura di presidi di sicurezza da parte dei datori di lavoro, si raccomanda di pianificare attività e materiali informativi che favoriscano una maggiore tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

■ Condizioni abitative

Strutture di piccole dimensioni, integrate nel tessuto sociale e con operatori professionali e mediatori interculturali con formazione specifica: nel prevedere soluzioni abitative, benché temporanee, per i lavoratori stagionali, si ritiene prioritario rispondere alle esigenze non solo igienico-sanitarie e di vivibilità ma anche socio-culturali, e di relazione con il territorio. Non si può prescindere inoltre dalla presenza di operatori professionali con formazione specifica e mediatori interculturali. Ogni soluzione basata su macrostrutture di accoglienza, isolate dai centri abitati e dai luoghi di lavoro è risultata, sia in questo contesto che in altri, scarsamente efficace.

TERRAINGIUSTA

Rapporto

ottobre 2017

Servizi per l'impiego nei luoghi di accoglienza: si raccomanda che i servizi per l'impiego, presenti da quest'anno all'interno della struttura d'accoglienza, siano integrati nelle modalità di gestione della stessa, in modo da rappresentare un'opportunità reale per i lavoratori ospitati.



Campagne del Vulture - Alto Bradano (PZ) - uno dei tanti casolari oggi abbandonati che costellano i campi di questa zona. Gli edifici risalgono alla riforma fondiaria degli anni '50. Foto: Sabina Grazioli.

Valorizzazione costruzioni rurali: si suggerisce di valutare le effettive possibilità di valorizzazione del patrimonio delle numerose costruzioni rurali, che sempre più spesso accolgono braccianti stranieri stagionali, attraverso programmi e piani di recupero in chiave storico-culturale. Ciò rappresenterebbe un'opportunità di accoglienza, di lotta allo sfruttamento lavorativo e al contempo di sviluppo sostenibile del territorio, fondato su un rapporto equilibrato tra bisogni sociali, attività economiche ed ambiente.

Residenza virtuale: si auspica la collaborazione delle istituzioni insieme ad una presa di coscienza della natura e

delle opportunità che essa garantisce, sia in termini di una maggiore garanzia dei diritti che di un maggiore legame con il territorio. A fronte dei diversi sforzi in corso per trovare una soluzione pratica che metta insieme le esigenze degli amministratori e dei lavoratori, non si può prescindere dal carattere discriminatorio delle attuali delibere, che si confida possa essere affrontato nel più breve tempo possibile.

Nel prevedere soluzioni abitative, benché temporanee, per i lavoratori stagionali, si ritiene prioritario rispondere alle esigenze non solo igienico-sanitarie e di vivibilità ma anche socio-culturali, e di relazione con il territorio. Ogni soluzione basata su macro-strutture di accoglienza, isolate dai centri abitati e dai luoghi di lavoro è risultata, sia in questo contesto che in altri, scarsamente efficace.

■ Assistenza sanitaria

Potenziamento e specializzazione ambulatori per stranieri: gli ambulatori per stranieri rappresentano una pratica virtuosa, ma è necessario snellirne le procedure ed al contempo rafforzare l'organico sia attraverso una formazione puntuale e continua in merito all'accesso alle cure per gli stranieri, alle tematiche migratorie e al fenomeno della tratta di esseri umani, sia attraverso l'introduzione di figure specializzate – in primis mediatori linguistico-culturali – che consentano una presa in carico più efficace.

Miglioramento dell'accessibilità attraverso il potenziamento dei trasporti: è indispensabile prevedere servizi di trasporto tra i diversi servizi sanitari e gli insediamenti abitativi degli utenti, per garantirne una maggiore fruibilità. In tal senso, non si può prescindere dalla presenza di un ambulatorio anche a Venosa.

Formazione operatori: la Regione ha di recente riferito che sono previsti diversi progetti per attività formative rivolte agli operatori della pubblica amministrazione nonché un corso di 800 ore in mediazione interculturale. In assenza di informazioni più dettagliate a disposizione al momento, si richiama l'attenzione sull'esigenza di garantire un'elevata qualità nell'offerta erogata affinché le risorse siano efficientemente impiegate e contribuiscano, anzi, ad una crescita esponenziale della fruibilità ed efficacia dei servizi offerti.

TERRAINGIUSTA

Rapporto

ottobre 2017

In generale, si insiste infine nel chiedere **un maggiore coinvolgimento delle realtà associative e sindacali attive sul territorio** affinché non venga solo delegata loro la fornitura di servizi non altrimenti forniti dalle istituzioni deputate, bensì si elabori una pianificazione congiunta per affrontare concretamente e con maggiore efficacia le criticità descritte.

■ Borgo Mezzanone (Foggia)

Superamento del ghetto, in presenza di soluzioni abitative adeguate: date le condizioni di vita e rischi per la salute e la sicurezza delle persone, è necessaria e improrogabile una pianificazione che porti progressivamente ma in tempi rapidi, al superamento dell'insediamento, cercando di evitare azioni di sgombero violento non concordate con la popolazione degli insediamenti e proponendo semmai soluzioni abitative alternative capaci di rispondere alle esigenze (lavorative, identitarie, linguistiche, sanitarie) degli ospiti e di favorirne l'inclusione sociale. Le modalità di sgombero adottate in passato si sono infatti dimostrate del tutto fallimentari, come testimonia l'attuale situazione. Si raccomanda quindi alle istituzioni locali e nazionali competenti di assumere il superamento del ghetto come un'assoluta priorità.



Borgo Mezzanone (FG) - Uno degli accessi alla cosiddetta "pista". Gli abitanti, impossibilitati a smaltire regolarmente i rifiuti, li bruciano. Foto: Françoise Farano.

TERRAINGIUSTA

Rapporto

ottobre 2017



Foto: Lorenzo Roberto Suardi

Nell'attesa:

Monitoraggio insediamento e presa in carico casi vulnerabili: in attesa di una soluzione adeguata, è indispensabile implementare un monitoraggio costante dell'insediamento, con l'obiettivo di identificare i casi più vulnerabili, orientarli e - ove necessario - accompagnarli ai servizi socio-sanitari specializzati, territoriali o nazionali.

Supporto medico-psicologico: data la precarietà delle condizioni di vita e la vulnerabilità di molte delle persone incontrate, è auspicabile inoltre prevedere un supporto medico-psicologico accompagnato da un orientamento psico-sociale per una presa in carico integrale delle situazioni individuali. Una struttura ed operatori per il supporto sanitario dovrebbero essere presenti su base quotidiana per poter individuare, trattare ed orientare nel modo migliore. Questo non può prescindere in ogni caso dalla collaborazione con le istituzioni ed i servizi territoriali locali, oltre che dal coordinamento con le altre realtà presenti ed operanti in loco.

Miglioramento condizioni insediamento: è necessario migliorare le condizioni del luogo (presenza di acqua potabile, raccolta e smaltimento dei rifiuti, etc.), con il coinvolgimento diretto dei migranti. ■

Medici per i Diritti Umani (MEDU) è un'organizzazione umanitaria e di solidarietà internazionale no profit, libera da affiliazioni politiche, sindacali, religiose ed etniche. MEDU si propone di portare assistenza medica alle popolazioni vulnerabili in situazioni di crisi in Italia e all'estero e di sviluppare spazi democratici e partecipativi all'interno della società civile per la promozione del diritto alla salute e degli altri diritti umani fondamentali. L'azione di Medici per i Diritti Umani si basa sulla militanza della società civile e sull'impegno professionale o volontario di medici ed altri operatori della salute, così come di cittadini e professionisti di altri settori.



in collaborazione con *Associazione Arci Iqbal Masih*

Medici per i Diritti Umani (MEDU) ha avviato dal 2014 il progetto
Terragiusta. Campagna contro lo sfruttamento dei lavoratori migranti in agricoltura.

I partner del biennio 2016-18 sono:

Arci "Iqbal Masih" di Venosa, Flai-Cgil di Gioia Tauro, Comune di Rosarno, Terra!Onlus, Zalab, Amisnet/Echis.

Medici per i Diritti Umani onlus

Ufficio stampa

334 3929765 - 06 97844892

www.mediciperidirittiumani.org

info@mediciperidirittiumani.org

Progetto realizzato con il sostegno di:

